

Pietro Macchione Editore

Varese



Autore	Bruno Belli
Titolo	TUTTO SU PALAZZO ESTENSE E I SUOI GIARDINI
Formato	17X24
Pagine	544
Anno di edizione	2022
Prezzo	€ 35.00
Isbn	978-88-6570-752-4

Dimora di Francesco III d'Este che aveva scelto Varese come luogo di riposo dalla vita politica attiva, Palazzo Estense, oggi sede del Comune, è il «testimone muto» di parte della storia della città, che, soprattutto negli anni risorgimentali, rivestì un ruolo principale nella campagna di Lombardia, durante la Seconda guerra d'Indipendenza. Nella grande sala del piano terreno, oggi conosciuta come «Salone Estense», il 18 giugno 1859, si riunirono i notabili per aderire, prima città della Penisola, alla «Nuova Italia», segno della partecipazione attiva di una comunità che, troppo spesso, è stata considerata di retroguardia.

Dal XVIII secolo al Secondo dopoguerra, l'Autore, infatti, racconta non solo i dettagli che riguardano il Palazzo voluto dal Duca d'Este, ma l'intera sua storia che lo porta, grazie ai successivi proprietari, Carlo Robbioni e Cesare Veratti, a diventare non solo la più famosa dimora di Varese, ma anche il più importante edificio nell'ambito della crescita sociale ed economica della città. Avvicinarsi alle vicende del Palazzo Estense e dei suoi Giardini - considerati tra i più bei parchi che l'Italia possiede - significa comprendere le caratteristiche peculiari che, ancora oggi, sono il tratto distintivo non solo del luogo, ma della stessa Varese. Così, l'Autore, che non manca di raccontare anche di «Villa Mirabello» con il suo parco che, dal 1949, diventò un unico complesso aperto al pubblico con «Palazzo e Giardini Estensi», grazie all'avveduta politica socio culturale dell'Amministrazione comunale allora in carica, propone, nella seconda parte del volume, come in una guida, i tratti essenziali che possono accompagnare ad una visita all'intero complesso. Si tratta della prima pubblicazione che presenti, in un'unica trattazione, il materiale disponibile al momento per inoltrarsi nelle vicende, nelle curiosità e nell'arte di uno tra i luoghi più amati di Varese.

Bruno Belli (Varese, 5 agosto 1972), umanista, critico letterario e musicale, membro della «Società storica varesina», scrive su periodici dedicati ai diversi settori di sua competenza. È stato direttore responsabile, dal 2006 al 2008, del periodico culturale «Thea», legato al «Teatro di Varese». Membro, nel 2016, del Comitato ufficiale per le «Celebrazioni dei 200 anni di Varese elevata a città», ha curato la mostra Vita varesina attorno al Teatro Sociale: tra libri, libretti, giornali ed affissioni pubbliche (1791-1930), tenutasi dal 10 giugno al 11 settembre 2016. È stato presidente de «Il Caffè della cultura» di Varese (2003-2009), de «I Venerdì di Bruno Belli» (2009-2014) e di «Prospettive culturali per Varese» (2018-2019). Ha pubblicato i saggi Il Teatro Sociale di Varese nell'Ottocento, Grafica Europa, Varese (2003), Giuseppina Grassini. Del canto più soave e drammatico inimitabile modello, Macchione Editore, Varese (2019), e Villa Toeplitz di Varese, Macchione Editore (2021). Per l'«Associazione Mazziniana Italiana», sezione di Varese, ha edito L'opera nell'Ottocento: la «Bibbia del popolo» (2019). Ha scritto anche due libri di poesia, «Gli opposti della vita», Edizioni dell'Ulivo, Balerna (2005) e «Nell'alveo della vita», Il filo, Roma (2009) ed è presente tra gli autori scelti tra i più rappresentativi della Poesia varesina nel volume «Nuova presenza 3. Poeti a Varese», NEM (2014).